Anno XXX — Giovedì 14 Maggio 1896 — Conto corrente con la posta — N. 116

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La nuova tattica del Ministero

consiste nel voler far credere ch'esso sia fermamente deciso a separarsi dai suoi amici della *Sala rossa*, di buona memoria.

Le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio sulla messa in stato d'accusa del Ministero Crispi, la risposta dell'on. Gianturco sul caso Pantaleoni, la risposta del guardasigilli e dell'on. Di Rudinì sulla questione dell'amnistia completa, sono tutti fatti che dimostrano l'immensa volontà che ha il Ministero di mettere un velo sul suo recente passato per avere l'appoggio di quella parte della Camera, che finora fu da lui negletta.

Il Ministero, che è sorto in seguito a un disastro nazionale, avrebbe dovuto iniziare l'opera della conciliazione, avrebbe dovuto far comprendere alla Camera e al paese che dei gravissimi mali, non mai abbastanza deplorati, spettava la colpa a tutti i Ministeri dal 1885 in poi, e specialmente a quello che allora era al potere, del quale faceva parte l'on. Ricotti, ora ministro della guerra — e al Parlamento che sempre approvò la politica africana.

Il Ministero, invece, per dar soddisfazione ai suoi amici della *Sala rossa*, cominciò a governare con una politica di recriminazioni e di ripicchi, rendendosi complice di quei loschi elementi, i quali volevano approfittare delle tristi condizioni della patria per distruggerla.

—

Perciò abbiamo avuto una serie di decreti con spiccata impronta di rappresaglia contro il caduto Ministero, le pubblicazioni del Libro Verde e l'ingiunzione a Baldissera di abbandonare Adigrat, abbandono che non è ancora avvenuto, ma che avverrà.

Ed ora il Ministero pretenderebbe che quegli uomini che furono offesi in tanti modi, accettassero senz'aprir bocca il ramo d'olivo che vorrebbe loro offrire?

Gli onorevoli Sonnino e Fortis, nei loro veramente magistrali discorsi, tenuti durante la discussione sull'Africa, si dimostrarono conciliativi fino all'estremo limite, ma alle loro oneste e stringenti dichiarazioni, venne risposto con il sarcasmo.

Il Presidente del Consiglio disse dapprima ch'egli non poneva la questione di fiducia, ma poi non s'oppose affatto alle dichiarazioni dei suoi amici che all'ordine del giorno Suardo-Gianforte vollero dare il significato di completa fiducia nel Ministero.

E la fiducia si trattava di darla per quanto aveva fatto dal giorno, che per una combinazione, il Ministero potè afferrare il potere!

Il Ministero vorrebbe ora riacquistare la fiducia di tutto l'antico partito di destra, sperando in questo modo di poter sfuggire alle ingiunzioni di sciogliere la Camera, che i suoi nuovi amici gli fanno sempre con tuono maggiormente imperativo.

Anche nella seduta dell'altro ieri l'on. di Rudinì dichiarò di essere pienamente d'accordo con l'on. Sonnino per quanto riguarda l'inchiesta del comm. Astengo; difatti l'on. Presidente del Consiglio sembra spaventato delle conseguenze alle quali potrebbero trarlo i suoi nuovi alleati, e vorrebbe fare dei notevoli passi indietro.

L'on. Di Rudinì dimentica che certe situazioni ingarbugliate non possono essere riordinate da chi ha contribuito con tutte le proprie forze, a crearle: la cura del riordinamento bisogna lasciarla ad altri.

Fert

LA MOSTRA TIEPOLESCA (1)

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 11 maggio 1896

Venezia oggi, con la mostra Tiepolesca, ha compiuto un dovere di riconoscenza verso un artista che ha portato la fama pel mondo colle sue opere piene di freschezza, di colore, di vita; davanti a quei quadri spogli affatto di un'opulenta cornice, come sono chiusi ad esuberanza i moderni, ci si sente rinfrescare l'anima, ed un soffio di poesia passa in noi e ci fa rivivere ai beati tempi dei nonni.

L'inaugurazione fu fatta dal Molmenti, fra una schiera di artisti, letterati ed uomini politici, come ideatore della mostra, e colla sua eloquente parola tracciò alcune frasi veramente scultorie, quando, dopo aver detto dell'incarico affidatogli dal Comitato di dire poche parole, dice che non di eloquenza si deve far mostra, ma bensì di amoroso culto pel grande che la decadente patria confortò cogli splendidi fervori di una fantasia inesauribile ed illuminò l'età guasta col sereno sorriso dell'arte.

Il Tiepolo non è soltanto autore di affreschi insuperabili, oggi ei si mostra in nuovo aspetto pittore di tele sublime per arcane leggiadrie e non inferiore ai grandi maestri della vecchia scuola veneziana.... — Seguita l'oratore ricordando il Maestro ed esprimendo con la sua parola affascinante, quanto sul Tiepolo ancora non era stato detto, dimostra con frasi colorite che l'ultima parola su questo artista ancora non fu scritta, e ricorda che Venezia alla poesia delle sue rimembranze unisce la poesia della sua arte....

« E questa nostra città, che ha sud-
» diti amorosi ovunque il bello abbia
» culto, la città, in cui l'anima nelle
» sue lotte e nei suoi contrasti si ac-
» queta come in una sintesi feconda. »

« Lo spirito audace, che cerca le battaglie della vita ed il pensiero calmo e meditabondo di chi fugge le tempeste del mondo — la bramosia di cose nuove e grandi e l'anelito segreto ai tranquilli rifugi — il pensiero melanconico e l'entusiasmo grandioso — tutti gli affetti e movimenti del cuore finiscono per unirsi in una sublime armonia, dinanzi alle feste di luce che avvolgono come in un nembo di splendore i monumenti famosi, o dinanzi alla melanconica distesa della laguna torbida sotto un cielo nuvoloso — dinanzi ad uno spettacolo, ora abbagliante di riflessi luminosi, ora melanconicamente soave e che sembra raccogliere nella tristezza ineffabile delle memorie la divina città.

E intorno quasi cornice e lume all'unica Venezia la immagine viva di un'arte che fu la più splendida di quante mai sieno sorte al mondo. »

Il Molmenti fu all'altezza della sua fama ed il discorso fu accolto con applausi ed approvazioni, quindi prese la parola il prefetto Caracciolo di Sarno, un discorso improntato di vero amore all'arte ed alla città di Venezia, e chiuse:

« A nome di S. M. il Re (egli disse) che volle che la Reggia fosse tempio di quell'arte che nella figura del Tiepolo oggi si onora, dichiaro aperta la mostra. »

Le porte si aprirono e si passò a visitare le sale di cui vi scriverò in un altro mio articolo. L'inaugurazione non poteva riuscire migliore, perchè quanto vi ha di notabile a Venezia per intelligenza era raccolto nell'ambiente del Palazzo Reale.

Di ciò ne va lode al Comitato, al Municipio e a quanti concorsero onde la mostra potesse riuscire più completa possibile.

Prof. Pietro Andreatta

(1) Questa corrispondenza ci è pervenuta martedì a sera, ma non abbiamo potuto pubblicarla ieri, per mancanza di spazio. (N. d. R.)

Il clero e la politica
Parole d'oro

La *Post* di Berlino, del 9, pubblica il seguente dispaccio che l'imperatore Guglielmo II diresse al barone Stumm a proposito dell'agitazione provocata dal pastore Stoecker, il noto antisemita:

« Stoecker ha finito precisamente come io aveva previsto molti anni fa. E' un'assurdità che dei sacerdoti facciano della politica. Chi è cristiano è pure socialista, ma il socialismo cristiano è una stravaganza che produce la presunzione e l'intolleranza, due cose che sono assolutamente contrarie al cristianesimo. I pastori debbono occuparsi della cura d'anime del loro ovile, predicare l'amore del prossimo, e lasciare in disparte la politica che non li interessa punto. »

Le stesse cose, l'imperatore le scrisse pure al suo ex-precettore, Hinzpeter, consigliere intimo di governo, aggiungendo che i « pastori non debbono oc-
» cuparsi di politica, poichè non ne ca-
» piscono nulla. »

—

L'imperatore di Germania si dirige al clero protestante, ma le sue parole stanno proprio benissimo, applicandole anche al clero cattolico.

Parlamento Nazionale

Seduta del 13 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Dopo alcune osservazioni sul processo verbale, Costa, guardasigilli, risponde ad una interrogazione del deputato Magliani che desidera conoscere se intenda presentare subito all'approvazione del Parlamento il disegno di legge per la completa insequestrabilità degli stipendii degli impiegati dipendenti dalle varie amministrazioni civili.

Si riferisce alle dichiarazioni già fatte, rispondendo giorni sono ad altre identiche interrogazioni. La questione è grave; ritiene che la completa insequestrabilità rechi maggiore danno all'impiegato. In qual modo non si rifiuta di fare gli studii necessari.

Galimberti, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione del deputato Cottafavi. In ordine alla cessazione d'ufficio dei delegati scolastici mandamentali ed alla abolizione degli esami di promozione nelle scuole primarie osserva che i provvedimenti, cui si accenna in questa interrogazione, non sono stati ancora presi. In ogni modo osserva che i delegati scolastici non sono istituiti per legge e quest'ufficio ha dato luogo a parecchi reclami. Bene si è fatto quindi col nuovo regolamento ad eliminare tanti superflui ufficii scolastici di vigilanza. Quanto alla dispensa degli esami per le classi elementari prima, seconda e quarta, dichiara che il relativo decreto è stato firmato e inviato alla Corte dei conti che ha sollevato qualche opposizione, alla quale il Ministero risponderà dopo che avrà fatto approvare il decreto stesso al Consiglio dei ministri.

L'on. Galimberti risponde pure ad altra interrogazione relativa ai sessennii delle scuole secondarie. Dice che sull'interpretazione sollevata dalla Corte dei conti, pende un giudizio avanti la Corte di Cassazione di Torino.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro, e si approvano gli articoli 7, 8 e 9.

L'onor. *Riccardo Luzzatto*, propone che si sospenda la discussione dell'art. 10, credendo necessario che si discutano prima gli articoli 23 e 24; — ma il relatore e il ministro non accettano la proposta, che è respinta dalla Camera dopo prova e controprova.

Si propongono vari emendamenti all'art. 10, e poi si rimanda il seguito.

Si proclamano approvati a grande maggioranza nove disegni di legge finora discussi.

Si annunzia una mozione, firmata da Imbriani e da altri, che invita il Governo a fare un'inchiesta sui luoghi di domicilio coatto, e si leva la seduta alle ore 18.35.

Il Principe di Napoli a Mosca

S. A. R. il Principe di Napoli partirà sabato a sera con treno speciale per Mosca, ove rappresenterà l'Italia alle feste per l'incoronazione dello czar.

Ieri il Presidente del Consiglio andò a far visita di ossequio al Principe.

Notizie d'Africa

I prigionieri rilasciati

Il *Corriere della Sera* ha il seguente dispaccio da Adigrat, 10 maggio:

Interrogai nel campo di Chersaber il tenente Cimino e i soldati liberati da Agos Tafari.

Il tenente e i 17 soldati hanno l'aspetto emaciato e selvatico.

Tutti erano stati catturati ad Alequà dopo una fiera resistenza ad un gruppo numeroso di ribelli.

Era nutrito molto male, come gli altri prigionieri. Due di questi, per fame divorarono una scimmia.

Agos Tafari si sottometterà.

Ras Sebath, con 300 o 400 fucili, si tiene ad est di Mai Sciò.

Il ritiro delle truppe
Una manovra verso Alequà

Roma, 13. Dalle notizie giunte al Governo risulta che nell'entrante settimana, tutti i prigionieri che sono nelle mani di ras Mangascià e ras Alula e dei ribelli, saranno restituiti.

Anche il maggiore Salsa è aspettato presto.

Dopo la restituzione dei prigionieri, Baldissera con tutte le truppe si ritirerà nei nuovi confini assegnati alla colonia, iniziando le fortificazioni alle frontiere.

Continuano le trattative per la restituzione dei prigioni presso il Negus.

—

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da Adigrat in data di ieri:

Si nutre speranza di ottenere pure la restituzione di parte dei prigionieri del Negus, che si trovano a Socota.

Stamattina il governatore si è recato, insieme a tutti gli ufficiali superiori della divisione Del Mayno, sul piano attorno ad Adigrat per combinare una manovra verso Alequà, che avrà luogo il 14 o il 15 salvo avvenimenti imprevisti.

Circa alle 10 è giunto Stevani, il quale dopo aver conferito col governatore, è ripartito per Dongollo.

Una compagnia del genio con una carovana di muli è andata a Adi Onden per trasportare della roba trovata dentro una grotta. Tutto fa prevedere che non andremo oltre Adigrat.

Un progetto di ferrovia africana

La *Spectateur d'Orient*, (giornale ateniese redatto in francese), ha da Massaua che un gruppo di capitalisti greci e inglesi intendono presentare al governo italiano un progetto per la costruzione di un tronco ferroviario congiungente Massaua a Cassala.

Di questo progetto si era già parlato qualche tempo fa, ma poi lo si era messo in disparte per mancanza di capitali.

Ora, grazie all'attività dei greci, esso è tornato in campo e potrà essere tradotto in realtà, qualora l'Italia e l'Inghilterra pensassero a favorirlo sussidiandolo.

Ove si compiesse la conquista del Sudan per parte degli inglesi, è certo che tale linea sarebbe loro molto utile per i traffici che ne verrebbero.

---

24 APPENDICE del Giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

Tutti ammirarono la sua bellezza e la premurosa attività della giovane padrona di casa. Gli uomini si rallegravano col barone che possedeva sì ricco tesoro; e più d'una vecchia signora gli testimoniò apertamente la sua ammirazione per le rare doti della giovane donna, per la sua intelligenza e per il suo spirito.

— Vedi, — sussurrò il barone felice all'orecchio di Froeben, — vedi il miracolo operato dalla mia disciplina? Oggi io sono completamente soddisfatto di lei; ma se io non le fossi stato continuamente alle calcagna per darle una spinta all'insaputa di tutti quando le si conveniva, dove sarebbe l'onore della padrona di casa? Ma ella si fa, te l'ho sempre detto, ella si fa!

L'allegria generale ed il vino esaltavano vie più Faldner, e finalmente si alzarono da tavola, poichè egli, insieme a qualche gentiluomo del vicinato cominciavano a permettersi degli scherzi e delle allusioni spiritose, atte ad offendere qualunque orecchio per quanto poco delicato.

Andarono allora nuovamente al molino a vapore, che fu inaugurato fra le risate, gli scherzi ed i frizzi; di ritorno, furono tutti altamente meravigliati delle disposizioni che aveva preso Giuseppina, che davano prova d'un gusto perfetto, e nello stesso tempo favorivano la libertà di ciascuno. Ella s'era permessa, seguendo la propria fantasia, di far preparare un recinto di verzura, molto spazioso, dove ogni sorta di cibi e di bibite aspettavano i convitati. L'unanimità dei loro elogi operò un vero miracolo; il barone non mostrò alcun disgusto, anzi trovò appropriato tutto ciò che venne servito e più la formazione del salone improvvisato di giovani quercie e di salici della foresta, invece del suo progetto ch'era stato quello di rizzare una tenda e di disporvi molte tavole e molti tappeti. Egli baciò in fronte la sua donna e la ringraziò della gentile sorpresa.

Gli invitati sedettero divisi in più gruppi. Gli uomini diedero ripetutamente assalto al vin vecchio del barone e tosto l'allegrezza più franca regnò in tutta la compagnia.

S'incominciarono dei piccoli giuochi, giuochi di spirito; e, quando l'umore riscaldato degli uomini era salito di un altro gradino, si venne al giuoco delle penitenze. Avvenne che Froeben perdette un pegno, come molti altri, e per riaverlo egli dovette assoggettarsi ad una penitenza, proposta da Giuseppina, alla quale era affidato l'incarico di stabilirle. Ella gli ordinò di raccontare una storia vera della sua vita. La proposta fu da tutti approvata. Il barone stesso si meravigliò di questa prova d'intelligenza di sua moglie e le battè una mano sopra la spalla in segno di carezza. E siccome Froeben esitava — Presto — gli disse egli — bisognerà che racconti io per te qualche avventura della tua vita? Per esempio, l'interessante storia della giovinetta del Ponte delle arti.

Froeben arrossì, e gli gettò uno sguardo disgustato; ma i convitati, che prevedevano senza dubbio qualche segreto piccante, gridarono ad una voce: La storia della giovinetta! La storia del *Ponte delle arti!*

Allora, forse per evitare l'indiscrezione del suo amico, già eccitato dal vino, il giovanotto acconsentì a narrare il fatto richiesto.

Quanto al barone, egli promise di ricondurre senza pietà sulla via il narratore, ogni qualvolta si fosse scostato dalla pura verità; giacchè era stato egli stesso testimonio dell'avventura.

XXI.

Froeben incominciò.

— Anni or sono io viaggiava con Faldner, e a Parigi specialmente, vivemmo alcun tempo insieme, alloggiati nella medesima casa. C'era tra noi una perfetta comunità di studii; noi frequentavamo gli stessi circoli; gli amici dell'uno erano amici dell'altro: talchè noi eravamo inseparabili. Tra gli amici comuni, c'era uno dei nostri compatriotti, il dottor M., tanto simpatico quanto colto, che abitava in via Taranne, posta sulla riva sinistra della Senna e metteva a via S. Domenico. La nostra passeggiata di tutte le sere consisteva nel prendere per i campi Elisi, traversare il bel ponte del Campo di Marte, dove, per il sobborgo di San Germano, noi giungevamo all'abitazione dell'amico.

Là ci si tratteneva spesso fino a tarda ora della notte, parlando lungamente della patria, di Parigi, di quello che avevamo veduto, di tutto quello che potete immaginare. E' da notarsi che noi abitavamo in piazza delle Vittorie, alquanto discosta da via Taranne, e quando si trattava del ritorno prendevamo ordinariamente il ponte delle Arti per attraversare poi il Louvre e risparmiare così un lungo giro. Una sera d'inverno, potevano essere le undici, era piovuto e soffiava un venticello frizzante che metteva i brividi, specie in vicinanza del fiume. Noi, girando l'argine Malaquais arrivammo al Louvre per il Ponte delle Arti. Questo ponte è per i passeggieri soltanto; quindi a quell'ora, non v'era grande passaggio. Camminavamo in silenzio e strettamente avvolti nei nostri mantelli. Quando stavamo per discendere gli scalini e passare sull'argine opposto uno strano spettacolo m'arrestò.

(*Continua*)

Quando sarebbe ceduta Cassala

Al *Mattino* di Trieste telegrafano che il governo italiano ha stipulato una convenzione coll'Inghilterra, secondo la quale si obbliga a mantenere Cassala fino all'esito della campagna anglo-egiziana contro i dervisci.

Terminata la guerra e riuscendo, come si spera, favorevole alle armi anglo-egiziane, Cassala sarà sgombrata dalle truppe italiane e ceduta all'Egitto, che ristabilirebbe una guarnigione mista. Questa cessione dell'Italia avrebbe per corrispettivo altri compensi territoriali.

Tutto questo concorda colle dichiarazioni fatte dai ministri alla Camera.

Intanto giungono notizie dal Sudan che fanno ritenere che Osman Digma concentri grandi forze per riattaccare Cassala e vendicare lo scacco subito.

In vista di tale eventualità, le nostre truppe sarebbero appoggiate da un corpo di operazione inglese che si farebbe sbarcare a Suakim.

La morte di Enrico Cernuschi

Martedì, 11., corr., è morto a Mentone *Enrico Cernuschi* di Milano, ove era nato il 19 febbraio 1821.

E' nota la sua parte attiva presa alle cinque giornate di Milano nel 1848.

Nel 1849 fece parte della Costituente romana e dopo la caduta della Repubblica emigrò in Francia, dove poi visse quasi sempre e fece fortuna.

Rimase repubblicano federalista ecombattè l'Unità italiana con la monarchia di Savoja.

Sotto l'impero combattè le tendenze socialistiche, sostenendo le idee repubblicane che in Francia maturavano. Per una sua elargizione di L. 100,000 al comitato antigovernativo nelle elezioni del 69, fu espulso dalla Francia.

Caduto l'impero, rientrò a Parigi.

In Italia — della quale poco favorevolmente si ricordò, ed essa ancor meno di lui — aiutò spesso i radicali. Tutti rammentano le famose 100,000 lire che mandò a Cavallotti nel 90 per la lotta elettorale politica.

L'anno scorso per l'inaugurazione del monumento delle Cinque Giornate a Milano, mandò all'Orfanotrofio del *Martinitt* lire centomila, per la parte presa dai *Martinitt* nel 48.

Ha numerosi parenti a Milano; della sua fortuna assegnò all'orfanotrofio L. 300 mila, comprese le 100 mila che furono versate. La maggior parte della sua sostanza, il suo palazzo, il suo museo interessantissimo di curiosità etnografiche ed archeologiche, sono lasciati alla città di Parigi.

Una signorina scomparsa che ritorna

La signorina Calcagni, creduta morta in seguito a suicidio, per la sua scomparsa dal treno presso Macon, mentre viaggiava in compagnia del pittore Grosso, venne invece dopo la sua volontaria caduta, subito raccolta incolume ed accompagnata a Torino, ove giunse lunedì a sera. La causa del tentato suicidio, avvenuto in circostanze drammatiche e strane, è da ricercarsi in un'improvvisa esaltazione mentale.

Un milione di biglietti di banca falsi

La Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato e dei buoni di Cassa trovò che sopra i 300 milioni, in cifra tonda, di biglietti verificati, del valore di 2 miliardi, 150,000, per un valore di circa un milione, erano falsi. Rinvenne pure 10,000 biglietti legittimi ma inammissibili al cambio, per un valore di lire 50,000.

Cronaca Provinciale

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Elezione del Sindaco

Scrivono in data 11:

Fu convocato per la terza volta alle ore 15 di ieri questo Consiglio comunale per la elezione del candidato alla carica di sindaco, conforme al nuovo decreto del ministro dell'interno.

Dei 13 votanti 12 furono favorevoli al consigliere Montegnacco nob. Guglielmo ed uno al signor C. L., il quale come protesta anticlericale presenterà oggi le dimissioni da consigliere e da assessore municipale.

Il consigliere della minoranza conte Frangipane Cinzio volle si mettesse a verbale il ritardo avvenuto prima della votazione in terza convocazione (si temporeggiò 40 minuti mentre la votazione avrebbe potuto esser eseguita subito).

Si crede che il signor Montegnacco per la moltiplicità degli affari, non accetterà, come fece comprendere, la candidatura posta sul suo nome.

DA CIVIDALE
Passeggiata ginnastica

Scrivono in data di ieri:

Domenica 10 maggio alle ore 6 gli alunni esterni del Collegio Convitto Nazionale «Paolo Diacono», accompagnati dal maestro Bizzarri, partirono per una passeggiata ginnastica, che si effettuò in buon ordine, fino al santuario del Castel del Monte e che, attesa la splendida giornata, riuscì divertente. E' la terza e speriamo che non sia l'ultima che si fa quest'anno.

DAL CONFINE ORIENTALE
Un indirizzo degli sloveni allo czar

Gli sloveni che abitano nelle provincie di Trieste, Istria e Gorizia, hanno ritenuto opportuno di inviare un indirizzo di felicitazione allo czar, in occasione della sua incoronazione. Non avremmo probabilmente rilevato questo fatto, se non avessimo riscontrato in esso un lato assai caratteristico: cioè che l'indirizzo di omaggio di gente slava ad un sovrano slavo, è scritto in lingua italiana!

Quegli stessi dunque che fanno i sacripanti di fronte ai Comuni italiani, perchè non danno evasione ai loro atti in lingua slava, — che mai fu usata nè mai si userà dai Municipi di Trieste e Istria — e si scalmanano a gridare ai quattro venti che la Regione Giulia è slava, quando vogliono comunicare con un sovrano slavo, sono costretti ad usare la lingua italiana!

Il russo non lo sanno; lo sloveno sono i russi a non capirlo; e ricorrono perciò alla lingua di Dante, fiduciosi che più della loro lingua, sarà compresa dallo czar Nicola.

Della ricopia dell'indirizzo fu incaricato un noto calligrafo di Trieste. L'indirizzo dovrebbe esser portato a Mosca e umiliato all'imperatore da una apposita Commissione.

—

Si noti poi che i sottoscrittori sono *cittadini austriaci*; che direbbe il governo dei nostri alleati se i *cittadini austriaci italiani* mandassero in una solenne occasione un indirizzo a S. M. il Re Umberto? (N. d. R.)

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Maggio 14 Ore 8. Termometro 15.—
Minima aperto notte 9.7 Barometro 751
Stato atmosferico: vario
Vento: E. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 24.6 Minima 10.8
Media 17.02 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 41	Leva ore	5 5
Passa al meridiano	12 2.55	Tramonta	21.48
Tramonta	19.28	Età giorni	2.

La risposta di Baldissera

Al telegramma spedito lunedì scorso dalla Deputazione provinciale al Generale Baldissera, questi riscosse col seguente oggi pervenuto.

Massaua, 12. Presidente Deputazione provinciale Udine.

Riconoscente prego porgere Deputazione miei sentiti ringraziamenti.

BALDISSERA

I coloni friulani arrivati ad Udine

Stanotte, col treno delle 2.35, provenienti da Napoli d'onde erano partiti lunedì sera, giunsero alla nostra stazione 55 coloni friulani, costituenti dieci famiglie, e precisamente quelle che partirono, per l'Eritrea il giorno 10 gennaio p. p., auspici alcune cospicue persone.

Stamane ci siamo recati a visitare questi infelici reduci; parte dormivano nella stalla dell'albergo Europa, parte già svegli passeggiavano su e giù per il cortile con un'aria di tristezza indicibile.

Una povera donna ci si dice stia per morire. Ci rechiamo a vederla e la troviamo lunga e distesa sopra una mangiatoia; l'infelice non dava segno di vita; ristorata pochi momenti prima con brodo, ecc. che il buon amico Berti Burghart avevale fatto apprestare, era poscia ricaduta in una specie di torpore. Allora si pensò di farla trasportare immediatamente all'ospedale; il che fu fatto in un batter d'occhio col mezzo d'un *brougham*. Essa è certa Luigia Pecoraro, moglie di Luigi Bertoldi. Ha soltanto 36 anni e ne mostra 80!

Oh, come ci stringeva il cuore nel vedere tanta desolazione! Di fatti, i poveri coloni, ammassati nella stalla, avvolti in miseri cenci, offrivano uno spettacolo rattristante. Parlammo con parecchi di questi infelici e ci ripeterono in coro che, allettati da fallaci lusinghe tutto avevano venduto, credendo di trovare in Africa la terra promessa; vi trovarono invece null'altro che un deserto, poichè nulla vi attecchisce.

Tanto gli uomini che le donne avevano parole d'imprecazione e d'odio contro coloro, da cui furono — dicono loro — traditi, assassinati. Acerbe parole ebbero pure — e massime le donne — contro i frati e le monache di Massaua, da cui vennero trattati peggio delle bestie. Per fame dovettero diventare servi e schiavi venduti!

Le dieci famiglie rimpatriate sono quelle di Antonio Carletti, Luigi Cecotti, G. B. Olivo, Cesare Iussi, G. B. Iussi, Pietro Marcolini, Pietro Bignolini, Luigi Bertoldi, Giovanni Minuti e Pietro Stel.

Parte di queste erano rimaste a Massaua e parte s'erano stabilite a Keren, in attesa di andare a Godofelassi. I coloni lavorarono per un mese in mattoni; ma poi furono tutti colpiti dalla malaria.

Delle famiglie ora rimpatriate, al Bertoldi morirono una bambina di quattro anni e mezzo ed un bambino di quasi due anni; all'Iussi G. B. un figlio di otto anni; al Cecotti un bambino di un anno e mezzo, ed al Minuti una bambina di due anni.

Durante la traversata la moglie di Cesare Iussi diede alla luce un bambino, cui fu imposto il nome di Bormida, dal nome del vapore che li aveva restituiti alla patria. La puerpera rimase a Napoli all'ospedale, essendole impossibile il proseguimento del viaggio.

Sbarcati lunedì mattina, i coloni si recarono alla Questura di Napoli, dove, oltre il biglietto per il viaggio fino a Udine, ebbero un'indennità personale: gli uomini e donne di L. 2 ed i ragazzi di 1 lira! E con tutta questa grazia di Dio dovevano arrivare fino alla città nostra, sfiniti dalla traversata ed ammalati!

Una giovinetta — che, quantunque abbia le traccie della febbre malarica, si conserva tuttavia fresca della bellezza friulana — ci narrava che eran digiuni da ieri a mezzogiorno!

Non lo spazio ristretto che ci è concesso, ma tutto il giornale ci occorrerebbe per riferire quanto dolorosamente ci raccontarono quei poveri infelici.

Uomini, donne, fanciulli, emaciati, ci apparvero come spettri ambulanti; con le loro lamentele muovevano a pietà quanti li avvicinarono.

Oggi alle 14 circa partiranno alla volta di Bagnaria Arsa, loro paese; e, quivi giunti, sperano d'essere ricoverati da parenti ed amici, poichè ad essi nulla è più rimasto. Non hanno più nè denaro, nè salute.

Infelici! Certo non saremo noi che daremo torto a questi disgraziati, se nell'animo hanno concepito un odio immensurabile, e dai petti loro erompe un grido angoscioso contro quelli che li tolsero al fertile Friuli per abbandonarli poscia nelle sterili lande africane!

Camera di Commercio
Conduttori di caldaie a vapore

Presso la Scuola industriale di Vicenza si terrà nel prossimo giugno una sessione d'esami per gli aspiranti alla patente di conduttore di caldaie a vapore, i quali dovranno presentare i seguenti documenti: fede di nascita; certificato di buona condotta e moralità; certificato penale di data recente; certificato dal quale risulti che l'aspirante ha esercitato per un anno almeno la professione di conduttore di caldaie a vapore.

Non saranno ammessi agli esami coloro che non abbiano compiuti i 18 anni. Le iscrizioni si ricevono anche per lettera alla Segreteria della Scuola Industriale di Vicenza fino al 7 giugno e i candidati effettueranno presso la stessa segreteria il pagamento d'una tassa di L 5 e saranno invitati pel giorno ed ora dell'esame.

—

La Camera è convocata in seduta per il giorno di mercoledì 20 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Se debbasi concedere l'importazione temporanea delle lamiere di ferro per la fabbricazione dei cavi telegrafici (quesito del Ministero delle Finanze).
3. Petizione al Governo affinchè sia stabilita la restituzione del dazio doganale d'entrata delle resine impiegate nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.
4. Progetto della sotto-commissione governativa sulle società cooperative di consumo.
5. Revisione ed approvazione delle liste elettorali della Camera per l'anno 1896.
6. Esposizione nazionale di Torino nel 1898.
7. Domanda di sussidio della Confederazione generale commerciale italiana.

Atti della Deputazione provin. di Udine

— All'impresa Chiabà Giovanni Lire 2374,94, ed ai Comuni di Muzzana L. 88,99, di Palazzolo L. 77,36, di Latisana, Lire 181,60 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale da S. Giorgio di Nogaro a Latisana.

— All'impresa Zuchin Giovanni Lire 402,63 ed al Comune di S. Giorgio di Nogaro L. 324,23 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale di Zuino.

— All'impresa Nadalin Luigi L. 933,70 ed ai Comuni di Spilimbergo L. 76,14, di Sequals L. 189,43, di Cavasso Nuovo L. 353,13 e di Fanna L. 116,28 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

— All'impresa Catarossi Massimo lire 325,79 ed al Comune di Remanzacco L. 103,75 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Udine-Cividale.

— All'impresa Bidinost Luigi L. 760,25 ed al Comune di Montereale Cellina lire 150,74 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Pordenone-Maniago.

— All'impresa Arrighini Antonio lire 644,69 ed al Comune di S. Vito al Tagliamento di L. 220,10 e di Pravisdomini L. 60,49 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale della Motta.

— All'impresa Solero Giulio L. 4567,03 ed ai Comuni di Ovaro L. 176,27, di Comeglians L. 57,96, di Rigolato L. 68,68, di Forni Avoltri L. 91,09 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Monte-Croce.

— Alla Tipografia cooperativa udinese L. 712,24 in causa fornitura oggetti di cancelleria e stampati nel primo trimestre 1896.

— All'ospitale di Pordenone L. 4126,50 a saldo dozzine di dementi ricoverati nel primo trimestre 1896.

— All'ospitale di Sacile L. 5290,74, come sopra.

— All'ospitale di S. Daniele L. 14255.70, come sopra.

— Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S. Servolo in Venezia lire 4076,80 in causa anticipazione per cura e mantenimento di dementi nel secondo trimestre 1896.

— Alla regia Tesoria di Udine L. 30,000,26 in causa rimborso di metà della spesa incontrata nell'anno scolastico 1894-95 pel personale insegnante di questo Istituto Tecnico.

— Al prof. Misani cav. Massimo preside del regio Istituto Tecnico di Udine lire 1625, quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel secondo trimestre 1896.

— Al Comune di Udine L. 576,41 a saldo rimborso di due terzi della spesa per la manutenzione 1895 del tronco della strada provinciale Udine S. Daniele attraversante il territorio comunale.

— Al Comune di S. Daniele L. 306,52, come sopra.

— All'ospitale di Gemona L. 7723,40 a saldo dozzine di maniache ricoverate nel primo trimestre 1896.

— All'ospitale di Palmanova L. 2366,80 in causa dozzine di dementi accolte nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di marzo 1896.

— Ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa L. 710, per medaglie di presenza alle sedute del primo trimestre a. c.

— All'impresa Nadalin Luigi L. 1368,26 ed ai Comuni di Casarsa L. 37,55 di San Martino al Tagliamento L. 38,24 e di S. Giorgio della Richinvelda L. 160,70 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

— A Martinato Vittorio L. 3954, a saldo correspettivo per fornitura effetti di casermaggio ai reali Carabinieri stazionati in Provincia nel primo trimestre 1896.

— Al Comune di Fagagna L. 2092,68 in causa rimborso di due terzi della spesa per manutenzione nel biennio 1894-1895 della strada provinciale Udine S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Alla Deputazione provinciale di Milano L. 397,10 a saldo dozzine da 22 luglio 1895 a 12 marzo 1896 di un maniaco appartenente, per domicilio, a questa Provincia.

— A diversi Comuni L. 1086,30 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri durante l'anno 1895.

Furono inoltre nelle sopra indicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il presidente
G. GROPPLERO
Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Concorso per macchinisti e fuochisti

E' aperto un concorso per N. 16 posti di operajo macchinista (8 congegnatori ed 8 tornitori e N. 30 posti di operajo fuochista (20 fucinatori e 10 calderai) da assegnare per la condotta e le riparazioni delle macchine e delle caldaie alle torpediniere adibite ai servizi di vigilanza sui laghi di Garda, Maggiore, di Lugano e sulla laguna di Venezia.

Gli aspiranti ai posti di operai macchinista (età anni da 25 a 35) e di fuochista (età anni 20 a 30) dovranno presentare entro il giorno 15 giugno domanda in carta da bollo da L. 1.20 scritta di proprio pugno, al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a questa Intendenza.

Tassa Famiglia, Vetture e Domestici 1896

Il Municipio ci comunica:

Resi esecutori dalla R. Prefettura con Decreto 7 corr. N. 11635 il Ruolo principale per la tassa di Famiglia, e con Decreto 9 detto mese N. 11952 i Ruoli Principali per le tasse sulle Vetture e sui domestici.

Si rende noto:

a) che il primo Ruolo, a partire da oggi fino a tutto il giorno 30 del corr. mese, resterà esposto in copia nell'Ufficio della Ragioneria Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

b) che gli altri ruoli durante lo stesso termine, saranno ostensibili presso l'esattoria medesima, mentre le matricole saranno visibili presso la ragioneria municipale;

c) che la scadenza delle suddette tasse è fissata in due eguali rate coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e di dicembre p. v.

d) che, trascorsi 8 giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 13 maggio 1896.

Il Sindaco
A. DI TRENTO

Comitato nazionale per l'educazione fisica

Sabato sotto la presidenza del senatore *Pecile*, si è adunato a Roma il Comitato Nazionale per l'educazione fisica, e pei giuochi ginnici.

Erano presenti il senatore Todaro, i deputati Celli e *Chiaradia*, il comm. Cigliutti ecc., ecc.

Il presidente commemorò il defunto ammiraglio Racchia, poi invitò l'assemblea a mandare un saluto ed un augurio di vittoria al generale Heusch, membro del Comitato, che attualmente trovasi in Africa.

Espose in seguito il programma del Comitato, che può riassumersi nei seguenti punti principali:

1. Diffusione della ginnastica e dei giuochi nelle scuole maschili e femminili e nel popolo.
2. Apertura di palestre e piazzali da giuoco per gli studenti nei giorni feriali e per gli operai nei festivi.
3. Pubblicazioni economiche di giornali ed opuscoli per diffondere e rendere popolari l'uso e la conoscenza degli esercizii fisici.

Modificazioni al sistema di votazione

La Commissione per il progetto Torrigiani di modificare la legge elettorale politica, ha approvata in massima la proposta dell'on. Giampietro di sostituire alle schede scritte quelle stampate con i nomi ufficialmente proclamati, come si usa in Inghilterra, da almeno cento elettori. Naturalmente gli elettori dovrebbero segnare il nome che intendono di votare.

La gita ciclistica

Come abbiamo annunciato oggi, festa dell'Ascensione, ha luogo una gita Sociale a Codroipo.

La partenza è fissata per le ore 14 1/2 dalle Birrerie Moretti.

Croce Rossa
Sotto Comitato di sezione di Udine

Domenica 10 corrente nella Sala di Scherma alle ore 1 1/2 pom. ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Dopo le comunicazioni del presidente vennero approvati il consuntivo e resoconto morale del 1895.

Fu rieletto a Presidente il senatore conte di Prampero e rieletti pure a membri del consiglio i sorteggiati co. dottor Asquini, Barduseo Luigi e cav. uff. Elio Morpurgo. A revisori dei conti vennero eletti i signori: Conti Giuseppe, Marcovich cav. Giovanni, Pagani Camillo.

—

XII Elenco di signore e signori che hanno rimesso al senatore co. di Prampero la loro scheda di Associazione ad azioni perpetue da L. 100, o temporanee da lire cinque, per un triennio a favore di soldati e feriti in Africa.

Lista precedente: soci n. 139 con azioni perpetue n. 9 e temporanee numero 144.

Nuove adesioni:

Banca Cooperativa di Cividale del Friuli, azioni perpetue n. 1, Ditta f.lli Brunich di Mortegliano, azioni temporanee n. 1, Leonarduzzi Alessandro id. n. 1.

Il capitano Nobis

Nella vetrina del negozio Achille Moretti oggi sta esposto il ritratto del capitano dei bersaglieri Guglielmo Nobis di Mantova.

Il Capitano Nobis è quel prode ferito mortalmente alla battaglia di Abba-Garima, più che della morte si preoccupava delle sorti della battaglia.

Per sua sventura, soppravissuto al macello, moriva dopo 43 giorni di inauditi patimenti essendogli mancati i mezzi di sussistenza.

Il Capitano Nobis era già stato in Africa per ben cinque anni colla spedizione Genè.

E' nipote del sig. Domenico Broseghini che conduce la bottiglieria del sig. Arturo Lunazzi sita in Via Bartolini.

Un fratello del defunto è conosciuto a Udine, essendo stato qui di presidio con il grado di furier maggiore nel reggimento di cavalleria *Piacenza*; ora egli è ufficiale di complemento del treno.

Un altro dei fratelli è ufficiale di fanteria in attività di servizio.

Corsa di resistenza per i soci della ginnastica

In occasione dello spettacolo di giuochi ginnici che verrà dato il 7 giugno p. v. sul campo dei giuochi, è indetta una corsa di resistenza a piedi, con ostacoli, libera a tutti.

I. premio medaglia d'oro
II. » » argento grande
III. » » » piccola

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale dalle ore 20 alle 21.

La Presidenza

Esami ginnasiali e liceali

Nel R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini in Udine è aperta l'inscrizione agli esami: fino al 31 maggio corr. per le *licenze*, fino al 15 giugno p. v. per le *ammissioni*.

Le norme relative possono leggersi presso la Segreteria.

Promesse, promesse e... promesse!

L'on. Di Rudinì, presidente del Consiglio dei ministri, rispondendo ieri ad una interrogazione dei deputati Crodaro e Marcora, i quali chiedevano se intendeva presentare una legge a vantaggio dei segretari comunali, dichiarò che non può assumere alcun impegno preciso, sebbene egli sia fermamente intenzionato a prendere in seria considerazione le condizioni dei segretari comunali, onde migliorarle.

E così questa benemerita classe di funzionari, rimpinzata di promesse da tutti i Ministeri, dovrà attendere ancora chi sa quanto tempo prima di veder soddisfatti, almeno in parte, i suoi legittimi desiderii!

L'apologia del riso

Stassera nella sala del Teatro Sociale di Palmanova l'egregio signor Plinio Zaliani terrà la sua conferenza, tanto applaudita ad Udine ed ultimamente a Badia Polesine.

Sarà un nuovo successo per il distinto amico nostro.

L'introito è devoluto — come sempre — ai feriti d'Africa.

Chiamata sotto le armi delle seconde categorie

Venne firmato il decreto che chiama sotto le armi per la istruzione, le seconde categorie che non furono mai chiamate.

Il contingente di queste categorie sarà di circa venti mila uomini. Il ministro Ricotti determinerà la data della presentazione.

La corsa militare di resistenza Treviso-Belluno e viceversa

ch'ebbe luogo lunedì è la prima che siasi effettuata in Italia.

L'esito dal punto di vista militare fu splendido, essendo arrivati tutti gli ufficiali iscritti in condizioni ottime; altrettanto non si può dire dei cavalli che hanno fatto il percorso.

Dei 22 cavalli sono morti 5, cioè: *Lerici*, cap. Vercellana, Regg. Lucca; *Lady*, sottoten. Contin, Reg. Lodi; *Manon*, ten. Calvi, Reg. Lodi; *Ida*, sottoten. Pirandello, Reg. Genova; *Aly* ten. Vitale (il 1. arrivato) Reg. Lucca.

Si trovava jeri in gravissime condizioni *Gina*, cap. art. a cav. Cottini.

Bollettino giudiziario

Il dott. Ermete Fracassi, aggiunto giudiziario presso la Procura di Mantova, fu trasferito a quella di Venezia, Rossi, vice-cancelliere al tribunale di Este, è nominato cancelliere a Tolmezzo.

Chi l'ha smarrito?

Ieri verso le ore 11 cadde da una carrozza nella piazza di Chiavris uno scialle, che fu raccolto da certa Anna Zoratti, maritata Valente, e che ora trovasi in custodia dalla fruttivendola Orsola De Faccio, che abita in Chiavris presso la fontana.

Tentato suicidio

Verso le ore 14 di ieri venne accolto d'urgenza al nostro ospedale certo Giuseppe Pers di Pietro d'anni 51 da Udine, perchè l'altra notte, nella propria abitazione in via S. Giustina n. 12 aveva tentato di suicidarsi, ferendosi in diverse parti del collo con arma tagliente.

S'ignorano i motivi che indussero il Pers al triste proposito.

Perchè sorpresi a mendicare

vennero ieri dalle guardie di città accompagnati in caserma, per i provvedimenti di legge, certi Giuseppe Di Plot fu Giuseppe d'anni 73, e Giuseppe Bernardis fu G. B. d'anni 80 di qui.

Due comprovinciali che vanno da Serajevo a Trieste a piedi.

Giovanni Pittoni, d'anni 46, facchino, e Fronello Pellegrino, d'anni 16, fornaciajo, ambidue da Pordenone, furono fermati l'altra mattina a Trieste nel sobborgo di Guardiella dalle guardie di P. S.

Essi si trovavano in uno stato veramente compassionevole. Raccontarono d'essere venuti a piedi da Serajevo a Trieste sempre elemosinando.

I due tapini furono ricoverati in via Tigor, e poi verranno rimpatriati.

Ringraziamento

All'egregio medico sig. dott. *Ugo Chiaruttini*, che con la sua valentia nella scienza medica, con l'indefesso zelo e con la pazienza, strappò alla morte il di lei marito, gravemente ammalato di bronchite e polmonite, porge riconoscentissima, le più sentite azioni di grazie

GIUSEPPINA FAMEA
anche in nome dei suoi tre figliuoletti

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi alle ore 19 1|2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Najade » Frosali
2. Finale II «Forza del Destino» Verdi
3. Ouverture « Beherrscher der Geister » Weber
4. Fantasia « Mefistofele » Boito
5. Preludio, coro, preghiera e finale I. « Le Villi » Puccini
6. Valzer « Canzoni militari » Montico

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 13 maggio

Ciani Giuseppe da Asin di Pordenone imputato di lesione personale grave in danno di Zampa Alessandro; in contumacia il Tribunale lo condannò a un anno di reclusione e uno di sorveglianza.

Sonino Luigi, imputato d'ingiurie a danno di Santarosa Amabile, fu assolto per recesso fatto alla pubblica udienza.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una importante sentenza del Pretore del I. Mandamento

Innanzi all'egregio Pretore del I. Mandamento di Udine dott. Italo Partesotti si è discussa ieri l'altro una causa, che ha condotto ad una sentenza importante specialmente per i motivati in essa contenuti.

Certa Molaro Grazia di Udine era imputata di contravvenzione all'art. 133 reg. Polizia Urbana, 8,41 reg. Posteggio. Il fatto denunziato dall'ufficio di vigilanza era questo: La Molaro avrebbe occupato nel centro della Piazza di S. Giacomo un posto nelle ore ant. per vender frutta ecc.

Il Pretore, pur ritenendo che certamente gli agenti di vigilanza devono dar prescrizioni severe per mantener l'ordine in piazza, non crede che dessi possano andar contro al disposto dell'art. 41 del regolamento sul posteggio che lascia libero il centro della piazza per i frattivendoli od erbivendoli avventizii, e quindi detti agenti e nemmeno l'ispettore, può assegnare altri posti della piazza, nè si può parlare (dice il Pretore) di trasgressione ad ordini dati, giacchè gli ordini devono rimanere ristretti nei confini prescritti dall'art. 41, ed in ogni modo la modificazione ai regolamenti deve esser data non dagli agenti, ma in modo legale pubblico notorio dall'autorità competente.

La differenza fra i venditori avventizii e quelli ordinari sta in ciò (a mente del Regolamento): che gli avventizii non hanno ogni giorno posto fisso, che devono trovarsi nel centro della piazza ed assentarsi al mezzodì, che non essendovi posti devono sgombrare, che pel posteggio devono obbedire alle prescrizioni degli agenti di servizio per mantenere l'ordine ed evitare agglomeramenti che impediscono la circolazione pel mercato; gli altri ordinari hanno un posto fisso determinato per tutta la giornata e pagano un quoto. Ogni altra distinzione, dice, il Pretore, è arbitraria.

Per questi motivi la Molaro fu assolta essendo stato dichiarato dal Pretore non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difendeva la Molaro l'avv. Sartogo.

—

(Ieri questo articoletto non potè essere pubblicato sul Giornale per mancanza di spazio).

Ancora il processo delle banconote

Sappiamo che non solo il P. M. ma anche tutti gli imputati ricorsero in appello contro la sentenza del Tribunale.

Il processo per il ponte di Paularo

Come a suo tempo abbiamo per primi annunciato, domani comincierà il processo per il crollo del ponte di Paularo, ove rimase vittima il povero ing. Francesco Vanier.

Il processo sarà interessante.

Tribunale militare di Venezia

Piroso Francesco soldato appartenente al distretto militare di Udine, in un giorno dell'aprile scorso, dopo di essere stato replicatamente invitato a lasciare sgombera la porta del quartiere che egli occupava insieme ad altri compagni suoi, egli solo, mentre tutti obbedivano, osò ribellarsi a quell'invito, sputando in segno di dispetto verso la sentinella, e minacciandola con gesti e con parole. Il Tribunale non è disposto ad accogliere le sue scuse nè quelle del suo difensore avv. Rezzara, e lo condanna, in conformità alle proposte del P. M. ad un anno di carcere e nelle spese.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 19. — **Grani.** Le condizioni del mercato non si mutarono, anzi in questa ottava il difetto di cereali va anche attribuito al tempo incostante.

Il granoturco ribassò cent. 32.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 11.25 a 12.30.
Giovedì. Granoturco da lire 10.75 a 12.75, segala da lire 12.50 a 12.75.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 26, 28, 30, 32, 33, 35.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 18, 20, 22, 22.50, 24, 25.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

G. 25 pecore, 60 castrati, 50 agnelli, 70 arieti.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.95 a 1 chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito 35; castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.; 45 arieti da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti circa 80 a prezzi di merito.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50
Quarti di dietro
al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80

Carne di bue a peso vivo al quint. lire 77
» di vacca » » » 57
» di vitello a peso morto » » 85

Telegrammi

In Armenia e in Candia

Londra, 13. *Comuni* — *Curzon* dice: Da informazioni pervenute al Governo risulta che la Turchia non prese nessuna misura per impedire i massacri di Orfa-Biredick, a cui parteciparono le truppe.

La Canea, 13. La situazione a Candia è peggiorata. I mussulmani temono una sollevazione generale e si rifugiano nella città.

Il richiamo di Turkaan pascià è probabile.

Paganini e Stevani

Roma, 13. Corre voce che il generale Baldissera abbia telegrafato che le colonne volanti, comandate dai colonnelli Paganini e Stevani, hanno occupato il colle di Fremona al nord-ovest di Adua, fortificandovisi per decidere ras Mangascià e ras Alula a restituire i prigionieri.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità** la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C. *Via Torino 12,* MILANO e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.i

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata.

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Clinica Pediatrica, *Via degli Alfani, 62.*

Stimatissimo Signor Dolfi Guglielmo — Firenze.

L'autorizzo volentieri a render noto al pubblico che gli esperimenti fatti colla **Pastina Diastasata**, nella Sezione chirurgica della Clinica Pediatrica, mi hanno persuaso esser questo un alimento molto adatto allo stomaco di bambini malati, specialmente di quelli svezzati da poco tempo. Ho l'onore di dirmi.

Firenze, 31 Gennaio 1895.

Suo Dev.mo Prof. D. BAIARDI
Incaricato della Clinica Pediatrica Chir.

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che dia un'eccellente minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia L. 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata **Fabbrica di Pane e Paste fu GIUSEPPE DOLFI** (Successore Guglielmo Dolfi) **Firenze,** Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la **Pasta al Glutine** (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In *Udine* presso le farmacie **Manganotti** e **Comessatti.**

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

CIMICI

L'ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80.**

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la : *gliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. - MILANO

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

CHIEDERE CATALOGO 1896

NOLEGGIO VELOCIPEDI Via Gorghi, 44 - Udine

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: **Esposizione d'igiene** — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti,** è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione :

Modello grande **L. 1,** piccolo **Cent. 50**

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. **Antonio Longega**

S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale

CIPRIA Bianca e Rossa vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».